

cioè Farnese, il quale lavorerebbe per la propria elevazione, Mula e Scotti, Saraceni e Crispi, che avevano alcuni aderenti. Pochi giorni dopo Caligari allunga questa lista,¹ adducendo oltre ai predetti anche Pisani, Cristoforo Madruzzo, Reumano e Salviati quali aspiranti alla tiara: ora egli poteva, essere abbastanza sicuro d'aver detto il giusto, poichè con questa lista, di 18 nomi erano press'a poco esaurite tutte le possibilità. Circa il Ghisleri egli osserva che persone di giudizio ne facevano gran caso per ragioni occulte da lui non potute sapere.² Caligari nomina al primo posto il cardinale bolognese Boncompagni: egli tira su di sè gli occhi di tutti e solo la sua assenza, trovandosi in Ispagna, solleva difficoltà; perciò i suoi compatrioti, i bolognesi, avrebbero mandato staffette per richiamarlo con tutta celerità, pronti a pagare tutte le spese di viaggio.³ In altre lettere Caligari riferisce che anche Morone è molto considerato e che se ne fa molto il nome.⁴

Ma è molto significativo per la grande incertezza il fatto, che in parecchie dichiarazioni di quei giorni oltre ai predetti compaiono anche nomi affatto nuovi. Così Nosti Camaiani nomina fra altri il cardinal di Lorena e Simonetta,⁵ Guido Ferrari fra i cardinali anziani anche Corgna e Cicada; le creature di Pio IV avrebbero obbligato i loro capi Borromeo e Marco Sittich von Hohenems a eleggere uno del loro numero, venendo proposti Crivelli, Sirloto, Paleotto, Boncompagni, Commendone e Ferreri seniore.⁶ Nella generale incertezza una cosa sola pareva abbastanza sicura: che l'elezione si sarebbe protratta in lungo e che solo dopo molte tempeste si sarebbe arrivati alla conclusione. Il vescovo di Viterbo, Sebastiano Gualterio, mise in giro un suo scritto, in cui svolgeva queste idee. Opinava egli che, a causa della molteplicità dei partiti nel conclave, dovesse rinunziarsi ad ogni ipotesi sulla persona del papa futuro, perchè anche se due partiti si mettessero ad una, non sarebbero stati in grado di far riuscire il loro candidato.⁷ Caligari scrisse che secondo il parere generale il conclave avrebbe durato sei mesi:⁸ anzi Pacheco era persuaso che d'Este

¹ * Lettera a Commendone del 19 dicembre 1565, *ibid.* 61 (ora 131).

² * « Alcuni homeni di giudicio fanno gran caso di Alessandrino per certi rispetti occultati che io non ho potuto sapere ». Caligari a Commendone, 12 dicembre 1565, *ibid.*

³ Fra gli amici di Borromeo * « viene messo in gran consideratione Boncompagno; ma perchè è absente, si dubita. I signori Bolognesi, dice il publico, volendo torre via questo obietto, per quanto ho inteso di bonissimo loco, hanno spedito corrieri a richiamarlo con ogni celerità, volendo essi pagare tutte le spese del viaggio ». *Ibid.*

⁴ * A Commendone, 8 e 15 dicembre 1565, *ibid.*

⁵ 5 dicembre 1565, presso PETRUCELLI 179.

⁶ 20 dicem. 1565 al duca di Savoia, *ibid.* 181 s. Cfr. sul passo HILLIGER n 90.

⁷ * Caligari a Commendone, 19 dicembre 1565, *loc. cit.*

⁸ * « La comune opinione è che 'l conclave habbia a durare sei mesi o poco manco et habbia ad esser molto garbuglioso per molti baroni che vi sono